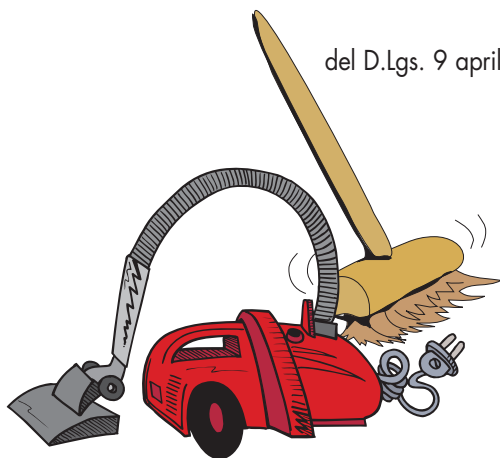


MANOLA ANGIOLI  
BARBARA LOGGINI

**A B C**

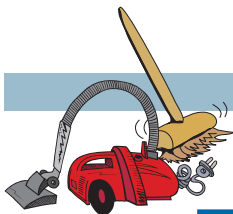
# della **SICUREZZA** per le **IMPRESE** di **PULIZIE**

Informazione dei lavoratori  
ai sensi dell'art. 36  
del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.



 **EPC**  
EDITORE

- Introduzione .....4
- Pulizie Pavimenti e Scale .....6
- Pulizie mobili,  
scaffalature, infissi e finestre .....12
- Sgombero magazzini  
e raccolta residui.....15
- Pulizia ambienti particolari  
(laboratori e ospedali) .....24
- Cartelli per attrezzature antincendio .....27
- Misure generali di prevenzione .....28
- Cose da fare e da evitare  
in caso di infortunio grave .....29
- Cartelli di prescrizione .....31
- Simboli e indicazioni di pericolo.....32



## INTRODUZIONE



Il ciclo lavorativo delle imprese di pulizie si compone di varie attività. Le principali sono:

- Pulizie pavimenti e scale,
- Pulizie mobili, scaffalature, infissi e finestre,
- Sgombero magazzini e raccolta residui,
  - Pulizie ambienti particolari.



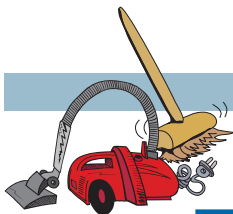
Per tutte le attività elencate sopra, sono stati individuati, oltre ai principali rischi, le cause più frequenti di infortunio e di malattia professionale, gli eventuali danni prodotti dall'evento infausto e le misure di prevenzione più idonee.

Come vedremo, le **attività di prevenzione** si articolano a vari livelli, a cominciare dall'organizzazione del lavoro, dalla scelta di attrezzature aventi requisiti ergonomici, dall'uso dei dispositivi personali di protezione, fino ad arrivare al controllo sanitario.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo punto, sarà il medico competente a definire, azienda per azienda, in base alle reali condizioni di lavoro, la necessità di effettuare accertamenti sanitari (ed eventualmente le modalità di esecuzione).

*In materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e in termini di normativa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.) viene normalmente chiamato in causa il Datore di lavoro della ditta di pulizie per quanto concerne la valutazione dei rischi specifici insiti nelle varie fasi della lavorazione. Comunque, il Committente è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro in cui gli addetti delle Ditte di pulizia sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*





## PULIZIE PAVIMENTI E SCALE

In questo tipo di attività il pericolo di cadute in piano o dall'alto è elevato, in quanto la pulizia dei pavimenti e delle scale comporta generalmente superfici scivolose con conseguenti cadute.

Le cadute in piano e le cadute dall'alto sono rispettivamente al terzo e decimo posto delle forme del totale degli infortuni (dati riferiti al 2006).

Altre sorgenti di rischio riguardano l'utilizzo di detersivi, utensili manuali ed apparecchiature elettriche.

Inoltre durante tale attività è frequente il passaggio in aree di lavoro dove sono presenti attrezzature, materiali, contenitori e/o cavi elettrici che possono comportare urti e cadute per inciampamenti.

L'ottimizzazione di tale attività ha imposto l'utilizzo di apparecchiature elettriche portatili (aspirapolveri, aspiraliquidi, idropulitori...) anche in ambienti umidi e bagnati e in alcuni casi con la presenza di masse metalliche. La

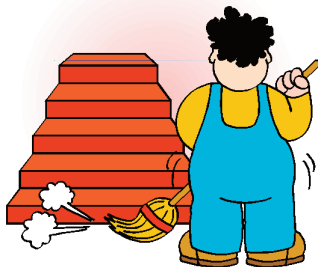
necessità di utilizzare allacciamenti fatti con cavi e prolungamenti mobili, soggetti a logorio per trasciamenti, urti e schiacciamenti, rende il pericolo di prendere la "scossa" più accentuato rispetto ad altre attività lavorative.

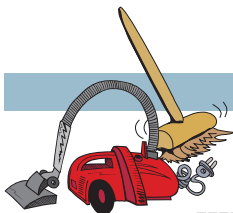
Quando prendiamo la cosiddetta "scossa" il nostro corpo viene attraversato dalla corrente elettrica; la gravità degli effetti che ne conseguono



dipende dall'intensità di corrente che ci attraversa, dal tempo in cui rimaniamo a contatto della corrente e dal percorso che la corrente effettua nel nostro corpo.

Un altro aspetto da esaminare, in questa attività, è l'esposizione a sostanze pericolose presenti nei prodotti utilizzati per la pulizia. Quando viene svolta la pulizia dei pavimenti e superfici varie, nell'ambiente possono essere presenti sia sotto forma di vapori che di aerosol: eteri, glicolici, alcoli, acido cloridrico, ammoniacca, ammine alifatiche, idrocarburi alifatici ed aromatici, alcanolammine e alcanolammidi. Altre sostanze chimiche, anche se non sono volatili, esercitano i loro effetti dannosi per contatto con la cute: acido fosforico, acido solfammino, idrossido di sodio, carbonato di sodio, aldeide glutarica, gliossale, ipoclorito di sodio, sali di ammonio quaternario, silice, tensioattivi anionici e non ionici.





## EFFETTI DANNOSI



- **infortuni:**  
traumi, contusioni, slogature e fratture principalmente per cadute in piano o dall'alto e urti (scivolamenti e inciampamenti).

- **pericolo elettrico:**  
gli effetti dannosi si manifestano con contrazione involontaria dei muscoli (tetanizzazione), blocco della respirazione, fibrillazione cardiaca, ustioni (fino al III grado), folgorazione.



- **effetti delle sostanze chimiche:**  
le sostanze chimiche agiscono per inalazione, contatto cutaneo o ingestione (involontaria) e possono provocare ustioni, dermatiti irritative ed allergiche, irritazioni ed allergie respiratorie ed avvelenamento. Nello specifico, effetti irritanti sono esercitati dai disinfettanti come i sali di ammonio quaternario e gli ipocloriti. Le aldeidi e l'ammonio quaternario possono provocare delle reazioni allergiche anche a dosaggi deboli. Inoltre i detersivi provocano sulla pelle screpolature e riduzione dello strato naturale di grasso, che protegge la cute, facilitando l'attacco da parte degli agenti esterni.



- **posizioni scorrette:**  
possono causare problemi circolatori, lombosciatalgia e modificazioni della colonna vertebrale, quali scoliosi e lordosi.

## PREVENZIONE

Per garantire condizioni atte a salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti è necessaria innanzitutto una buona organizzazione dell'attività sia sotto il profilo dello svolgimento del lavoro che delle strutture di servizio; in particolare è necessario:

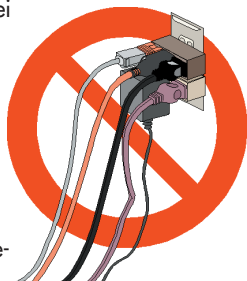


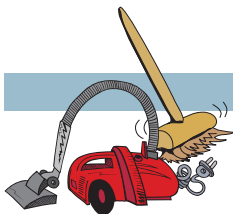
- Per la prevenzione delle cadute per scivolamenti e inciampamenti si consiglia di utilizzare calzature con suola in gomma antiscivolo. Inoltre nella pulizia dei pavimenti lucidi, specialmente sulle scale, cercare di ridurre al minimo l'uso delle cere, eventualmente utilizzare cere antiscivolo e non lucidare i corrimano dove è necessaria una buona presa.

Fare attenzione a non appoggiare mai nulla sulle scale o a non abbandonare oggetti nei luoghi di passaggio: scopa, palette o l'aspirapolvere con il cavo. Qualcuno potrebbe inciamparci.



- Dal punto di vista della sicurezza elettrica, il primo passo da fare è quello di leggere i manuali d'uso delle eventuali macchine elettriche (aspirapolveri, aspiraliquidi...). Tutte le apparecchiature devono essere a doppio isolamento e i cavi di alimen-





tazione, le prese e le spine devono essere a norma. Si raccomanda di curare la manutenzione delle attrezzature elettriche, delle prese e dei cavi conduttori, che non devono essere assolutamente logori. Evitare l'uso di prese doppie e di prolunghe e non sostituirsi all'elettricista nella riparazione di prese o cavi elettrici.

- Per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti chimici il modo più efficace per salvaguardare la salute degli operatori è quello di intervenire al



momento dell'acquisto scegliendo prodotti contenenti sostanze non pericolose, quando possibili. Si consiglia di leggere attentamente l'etichetta riportata sui contenitori originali, di considerare come pericoloso qualsiasi prodotto che non sia chiaramente etichettato e di lasciare i prodotti nei loro contenitori originali e nel caso in cui sia necessario trasferire

una sostanza, riportare una etichetta informativa sul nuovo contenitore.

Dotarsi delle schede tossicologiche dei prodotti utilizzati; queste oltre a fornire indicazioni utili sui rischi che comportano (già indicati nell'etichetta), indicano le corrette modalità di utilizzazione e misure di primo soccorso in caso di incidente. Inoltre, non lasciare mai incustoditi e/o aperti i contenitori dei prodotti e fare attenzione a non mescolare prodotti diversi. Ad esempio la miscelazione di un sapone liquido acido con uno contenente ipoclorito di sodio (la comune varichi-

na) può dar luogo allo sviluppo di cloro che anche in concentrazione minima rende l'aria irrespirabile. Togliersi gli indumenti di lavoro contaminati e lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere, fumare. Inoltre proteggere e medicare immediatamente anche le più piccole o insignificanti ferite. Infine si raccomanda l'utilizzo di dispositivi di protezione personale (guanti, creme barriera, calzature, camici e mascherine) adeguati al tipo di sostanza.

- Per minimizzare gli effetti di lavori prolungati in piedi utilizzare calzature adeguate (zoccoli da infermiere, calzature anatomiche) e calze o gambaletti elastici (a compressione graduata). È sempre consigliabile, inoltre, non rimanere a lungo nella stessa posizione.

